

SCUOLA DI BIBLISTICA • SEZIONE STUDENTI
DOMANDE E RISPOSTE

Il significato della parola *adàm*

Apprezzo i vostri approfondimenti sulle parole bibliche e vi ringrazio molto per aver analizzato, come vi avevo richiesto, la parola Adàm [cfr. 24. Essere umano – אָדָם (*adàm*)]. Ho apprezzato alcune sfumature e la parte finale. Ovviamente, non essendo io un esperto del settore, esprimo un parere da appassionato della Bibbia e nulla di più.

Avrei da esprimere un'altra curiosità sempre in merito ad Adàm (Gen 1.26).

La creazione di Adamo ('terroso' - e NON terrestre! che aggiungerebbe appigli per parlare di extra-terrestri) avviene come atto di creazione direttamente da Dio, quindi senza una provenienza di qualche tipo (terra rossiccia), giusto? In questo senso, forse, nella traduzione si dovrebbe (non so come) sottolineare una certa contrapposizione tra l'Uomo e tutti gli altri animali: forse Adàm racchiude anche questo significato. Inoltre, la provenienza 'terrosa' dell'Uomo-Adàm nobilita ancora di più la natura dell'Uomo in contrapposizione agli animali.

Può essere? Grazie per l'attenzione. – G. A..

Lei scrive: “Forse, nella traduzione si dovrebbe (non so come) sottolineare una certa contrapposizione tra l'Uomo e tutti gli altri animali: forse Adàm racchiude anche questo significato”.

Il significato della parola ebraica *adàm* è quello che risulta dall'analisi. Vi è tuttavia un significato, più grande, che non è rintracciabile nell'etimologia del vocabolo. L'importanza dell'*adàm* e la sua superiorità sugli animali è data dal racconto stesso. Per gli animali basta l'ordine di Dio, dato alla terra, di produrli; ma per l'*adàm* interviene Dio in persona. In più, è detto che Dio formò l'uomo a sua immagine e somiglianza. E poi, ancora, che tra gli animali non si trovò un essere adatto all'umano. Infine, che gli animali furono condotti all'uomo perché desse loro un nome, che nel linguaggio biblico vuol dire avere supremazia su di loro, aspetto rimarcato da *Gn* 1:26b.

La traduzione deve limitarsi a trasporre le parole (*adàm* = “terroso”); una buona traduzione le rende nel modo più pieno possibile (*adàm* = “terroso rossiccio”). Ma più di ciò non può fare. È vero che,

come lei osserva, l'*adàm* racchiude anche il significato di superiorità sugli animali, ma ciò è dato dal racconto, non dal vocabolo.